



Crescere Insieme

ANNO XV
NUMERO 73

Settembre
Ottobre
2020

FRATE FRANCESCO. FRATE MANSUETO ED OBBEDIENTE...

... come hai fatto a raggiungere il Cristo? Come è possibile che tu l'abbia trovato? Chi ti ha rivelato il segreto? E perché sei stato meritevole di tanto? Eppure, Gesù ti ha voluto al suo fianco... hai detto al Padre: "Fa' di me quello che desideri". Umiltà e Amore: ecco le magiche parole che il Santo ci suggerisce ma che spesso non usiamo; così giudichiamo gli altri in base a schemi, a pregiudizi

Non sei stato un condottiero.

Non hai guidato eserciti.

Non hai indossato manti sgargianti, né maestose divise.

Non hai trascinato popoli con affascinante eloquenza.

Non hai composto immortali poemi.

Non hai scolpito. Non hai dipinto

Non hai mai risolto formule chimiche. Non hai scritto trattati.

Non eri neppure bello perché il mondo si inchinasse ai tuoi piedi.

Eppure, Gesù ti ha voluto al suo fianco.

Hai rinnovato la Chiesa con il tuo stile di vita.

Hai servito i poveri senza mercede alcuna.

Hai pregato, hai sofferto, hai amato.

Hai preso la tua vita e l'hai donata.

Hai chinato il capo e, come altri prima di te, hai detto al Padre: "Fa' di me quello che desideri".

E, guardando noi, sembri dirci: "È tutto qui!"

È semplice, fratelli e sorelle. È stupendamente semplice.

Umiltà e Amore: ecco le magiche parole che S. Francesco ci suggerisce.

Purtroppo, noi spesso, non usiamo l'umiltà e l'amore come ci suggerisce il nostro Patrono San Francesco, ma giudichiamo gli altri in base a schemi, a pregiudizi; spesso il nostro giudizio sugli altri è condizionato dalle nostre attese. Io non so se è capitato anche a voi: a volte ho sentito pesare sulla mia vita questo modo di giudicare. Qualcuno mi diceva: "Tu sei prete; allora devi fare così... devi comportarti in questo modo... devi essere così..." Gente che non guardava come io ero - con i miei limiti, con i miei difetti, con i miei pregi, con le mie qualità - ma mi giudicava in base ad un'idea che aveva - "Tu sei prete e allora devi fare il prete così..." - E questo, qualche volta, mi ha creato qualche tribolazione.

Vedete, io sono diventato prete a 25 anni, la mia personalità era in gran parte già formata, ma ho conosciuto dei ragazzi su cui le attese dei loro genitori hanno pesato veramente! A volte i genitori si aspettano qualche cosa dai figli, pensano che debbano essere così... che debbano

crescere in un certo modo, che debbano realizzare i loro progetti... E quando il figlio cresce in maniera diversa... queste aspettative, questi giudizi, pesano sulle persone! E quello, che vale nei rapporti interpersonali, a volte, vale anche nei rapporti con Dio. Ho incontrato molta gente, nella mia vita, che non riusciva più a credere, perché si aspettava un Dio che doveva comportarsi in un certo modo; e invece il Dio che avevano accanto non riuscivano a scoprirlo! Come dice Giovanni: "C'è uno in mezzo a voi, che non conoscete" (Gv 1,26). Se rileggete il Vangelo, trovate che spesso il dramma del rifiuto di Gesù, dipende dalle tante attese di Dio, del Messia che la gente del suo tempo si portava dentro, dai tanti schemi con cui si aspettavano la manifestazione di Dio, anche sotto la Croce c'è chi dice a Gesù: "Se sei il Figlio di Dio, scendi! E allora crederemo... Se sei il Messia, salvati e salva anche noi! E allora crederemo." (Mt 27,40-42) E non si è salvato, non è sceso dalla Croce... e non hanno saputo credere in Lui!

Vedete, una delle speranze che possiamo consegnare agli uomini e le donne del nostro tempo, è la capacità di andare al di là degli schemi, di giudicare uomini, donne e cose senza lasciarci condizionare dai pregiudizi, dalle idee fatte; la capacità di aprirsi all'altro, di riconoscere l'altro, la possibilità di conservare nel cuore un desiderio di meraviglia, di stupore: la capacità di lasciarsi sorprendere da chi ci sta accanto, dalle cose che cambiano, dai ragazzi che crescono intorno a noi!

E questo, anche nella vita della Chiesa. È molto probabile che ci saranno delle novità anche nell'ambito della vita della Chiesa: è urgente, è importante che ci siano! Forse un domani ci saranno anche da noi, come nella Chiesa anglicana, delle donne che parleranno qui al posto mio: non ci sarebbe nulla di strano! Già ci sono delle persone che distribuiscono la Comunione e qualcuno di voi non riesce ad accettare di prendere la Comunione dalle mani di una donna... Ho provato a volte a domandare: "Ma se venisse il papa a darti la Comunione?" "Magari!" Eppure, Gesù è sempre Lui, chiunque me lo dia! Il papa, il vescovo, una donna, un bambino... O sono capace di andare al di là delle forme esteriori, dei miei schemi, dei miei pregiudizi, per accogliere le cose essenziali della vita, o rischio di perdere Gesù! Chiunque me lo dia, l'importante è Lui!

È importante conservare l'essenziale della vita: nei nostri rapporti, nei nostri rapporti con Dio. Una speranza per tutti è la capacità di superare gli schemi, i pregiudizi; è la possibilità di conservare nel cuore la meraviglia, lo stupore! Lo Spirito ce ne dia in abbondanza, per consegnarli a quelli che vengono. Saper distinguere la "scorza" dalla "sostanza", saper riconoscere le cose che contano veramente, perché anche la nostra fede sia più viva, più aperta agli uomini che crescono in mezzo a noi. San Francesco ci aiuti, allora, ad essere pieni di fascino come era Lui, per essere persone riconciliate con noi stessi, con Dio e con i fratelli e sorelle.



Don Domenico

“In Famiglia con Maria”. Questa l’iniziativa del mese di agosto delle Messe Itineranti e benedizioni delle famiglie in cui si è sentita l’esigenza di riprendere il cammino bruscamente e improvvisamente interrotto per motivi legati all’emergenza sanitaria. Per non far cadere nell’apatia e rassegnazione quindi l’intera Comunità parrocchiale ha voluto ritrovarsi, per ricostruire il percorso fatto finora

insieme e mantenere sempre vive la fede e la speranza. Ecco che è nata così l’idea di metterci tutti sotto il manto protettivo di Maria per riscoprire insieme l’importanza della Benedizione (dire bene, dare lode a Dio) incontrandosi nei vari quartieri di Marina di Cerveteri. In attesa della grande festa dell’Assunzione, l’immagine della Madonna è stata la compagna di viaggio in questo percorso di preghiera. Al termine

di ogni santa Messa il parroco ha poi benedetto le famiglie consegnando l’acqua utile a compiere il rito di benedizione nelle nostre abitazioni”. Un momento molto sentito e partecipato da tanti fedeli.

Le Messe itineranti si sono svolte: martedì 4 via Alfani, venerdì 9 piazza Morbidelli, martedì 11 Largo Volsina, venerdì 14 piazza Prima Rosa.





La tradizionale Santa Messa del 15 agosto, organizzata dalla Parrocchia San Francesco d'Assisi di Cerenova e dall'Associazione nautica Campo di Mare, si è tenuta, per esigenze di maggiori spazi necessari al rispetto del distanziamento sociale, presso lo stabilimento balneare "Il Quadrifoglio", resosi prontamente disponibile ad ospitare l'evento. Solita numerosa partecipazione, posti a sedere distanziati, rilevazione della temperatura all'ingresso, utilizzo generalizzato di mascherine. La funzione religiosa è stata onorata dalla presenza ed officiata anche quest'anno da S. E. il Vescovo Gino Reali e

dal parroco della chiesa San Francesco d'Assisi Monsignor Domenico Giannandrea, affiancati dai confratelli e dal coro della Parrocchia. Presenti il sindaco Pascucci, l'assessora Battafarano, il vicecomandante della Polizia locale Tortolini, il comandante della Guardia costiera Cacace, il responsabile della protezione civile Bisegni ed altre personalità pubbliche. Durante la cerimonia sono state benedette la collanina di conchiglie e la corona di fiori che successivamente sono state portate, con la caratteristica Processione a mare, e poi deposte a cura dei sommozzatori della Protezione civile comunale nel fondale marino ove giace

la Madonnina "Luce della Speranza". Al termine della funzione religiosa, il Comandante della Guardia Costiera Strato Cacace ha voluto donare all'Associazione nautica Campo di Mare una bandiera della Marina Italiana, che benedetta dal Vescovo, è stata successivamente issata, sulle note dell'Inno nazionale, sul pennone più alto della sede nautica dell'Associazione. Il presidente Celso Caferra ha ricambiato il graditissimo dono con una targa, a riconoscimento del quotidiano impegno della squadra della Guardia costiera di Ladispoli, che tra l'altro, proprio la notte precedente aveva contribuito al salvataggio di vite umane.

Se la mattina del 15 agosto è stata tutta dedicata alla preghiera e al pensiero di Maria, Madre di tutti noi con cui cerchiamo di condividerne ideali e affetti, la sera invece nel giardino dell'oratorio è stata riservata al divertimento e alla voglia di stare insieme con uno spettacolo a base di musiche e prove di abilità di canto e ballo: una vera gara in cui si

sono cimentati grandi e piccoli per lo spasso di quanti hanno partecipato all'ottima cena e organizzazione. Una giuria composta interamente dai giovani Francesco Arisi, Gianfranco Werlen, Laura Stella e Mariachiara Gulinello ha premiato i più bravi o più simpatici (secondo quanto era stato interpretato se brani musicali o sketch) risultando così al primo posto: Lorenzo's

band, formata da Silvia Alfonzetti (voce), Luca Bordon (pianoforte), Edoardo Sigismondi (basso), Valerio delle Grotti (batteria; secondo classificato Alessandro Paoletti e terza Simonetta Chiavaro. Un ringraziamento al Comitato Feste Parrocchiali che si è prodigato insieme con i numerosi volontari perché tutto scorresse senza intoppi e soprattutto in allegria.





Sabato 12 settembre si è svolto l'annuale Pellegrinaggio diocesano al Santuario di Ceri, dove è custodita e venerata l'icona di Maria, Madre della Misericordia. Per le note restrizioni,

non è stato possibile effettuare la tradizionale processione come gli scorsi anni ma il luogo di raduno delle tante persone è stato il piazzale sotto la suggestiva Rocca di Ceri; da qui la gente ha percorso la

ripida salita in silenzio e partecipazione fino alla piazza, davanti alla Chiesa, dove il nostro Vescovo, S.E.R. Mons. Gino Reali ha celebrato la Santa Messa all'aperto, insieme ai sacerdoti delle varie Parrocchie.

Su iniziativa dei professori Ester e Gianpiero Gamaleri, l'Ambasciatore del Guatemala presso la Santa Sede, Alfredo Vasquez Rivera e Signora, sono stati ospiti dell'Associazione nautica Campo di Mare asd. Il mare di Marina di Cerveteri, nell'occasione colorato da almeno un centinaio di vele di windsurf e kitesurf, ha fatto da sfondo all'incontro.

Il presidente Celso Caferrì li ha accolti con vero piacere ed ha illustrato loro la

storia dell'Associazione, fondata nel lontano 1969, le strutture e le variegate attività sportive e culturali svolte. L'Ambasciatore ha mostrato particolare interesse per la Scuola Vela ed ha voluto rendersi conto del parco imbarcazioni e delle caratteristiche dei corsi di formazione indirizzati ai giovani.

L'incontro si è concluso con un invito a tornare per visitare la Necropoli e il Museo Cerite; la consorte dell'Ambasciatore, che è presidente dell'Associazione

delle mogli degli Ambasciatori stranieri in Italia ha prontamente raccolto l'invito e sono state poste le basi per degli scambi turistici e culturali.

Nelle foto:

- 1) l'Ambasciatore e signora, i coniugi Gamaleri ed il presidente Caferrì;
- 2) da sx, il presidente Caferrì, l'Ambasciatore Vasquez Rivera, il Sindaco Pascucci, il prof. Gamaleri, con al centro la bandiera del Guatemala.





Domenica 13 settembre, dopo la Santa Messa delle ore 11, nella nostra chiesa San Francesco d'Assisi si è svolto il tradizionale appuntamento con tutta la comunità parrocchiale per la benedizione degli studenti di ogni ordine e grado, insegnanti e personale scolastico in vista dell'inizio delle lezioni. Come ogni anno quindi sul sagrato si è poi radunata la gente per la solenne benedizione «perché Dio sia

sempre con noi», come il parroco Domenico Giannandrea ha recitato nella preghiera che è stata consegnata a tutti: minorenni che si affacceranno per la prima volta nella scuola e chi invece il suo percorso, perché ormai maggiorenne, ha terminato il ciclo di studi nelle superiori. Un rito che si ripete da anni, per espressa volontà del sacerdote dove «invochiamo Dio nostro Padre per intercessione di Maria, sede della sapienza,

perché illumini e sostenga tutti i membri della comunità educante in uno spirito di generosa solidarietà». Come sempre, poi secondo tradizione, una grande folla di bambini, giovani e famiglie hanno partecipato al coloratissimo lancio dei palloncini: un modo simpatico e sempre molto gradito per spedire in cielo il ringraziamento e la preghiera di un fruttuoso avvio per l'anno scolastico 2020.

**QUANDO CADE LA FESTA DEI NONNI?
QUAL È LA DATA DI QUESTA FESTA?**

NONNI

La Festa dei Nonni è fissata il 2 Ottobre di ogni anno, giorno in cui la Chiesa festeggia gli Angeli. Si è voluto dedicare ai Nonni il 2 Ottobre proprio perché loro sono come Angeli Custodi per i loro nipotini. La Festa dei Nonni è stata istituita nel 2005 per riconoscere ufficialmente il ruolo fondamentale dei Nonni nella nostra società, in special modo nell'aiutare la famiglia nell'accudimento dei nipoti. Anche all'estero si celebra questa festa, ma non sempre nella data del 2 ottobre. In America da decenni si tengono manifestazioni per la Festa dei Nonni la prima domenica di settembre dopo il Labor Day. Nel Regno Unito cade la prima domenica di Ottobre. In Francia c'è un giorno della Festa della Nonna (che cade la prima domenica di Marzo) e un giorno per la Festa del Nonno (che cade la prima domenica di ottobre). Il 2 ottobre è la Festa dei nonni, istituita in Italia da una legge del 2005 «per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle

famiglie e della società in generale». Nel Belpaese, sono 12 milioni i nonni e ben uno su tre si occupa tutti i giorni dei nipoti e in tantissimi impiegano l'eccedenza mensile di denaro per aiutare figli e familiari. A loro, figure centrali nelle famiglie e nella società, è dedicato quindi la festa che si celebra il 2 ottobre. I nonni negli ultimi anni sono tornati a svolgere un ruolo determinante all'interno delle famiglie e della società. La loro presenza in casa viene considerata una fortuna dalla maggioranza delle famiglie per il contributo economico e sociale che sono in grado di offrire, con una netta inversione di tendenza nella percezione del ruolo degli anziani rispetto al passato. In particolare, la presenza del nonno è spesso determinante per contribuire al reddito, ma è anche un valido aiuto per accudire i nipoti al di fuori degli asili e della scuola. In molti apprezzano i consigli offerti grazie all'esperienza e c'è chi si avvantaggia dell'apporto lavorativo nella casa.

DEDICATA A TUTTI I NONNI

SEGRETERIA TELEFONICA DEI NONNI:

Non siamo in casa. Risponde la segreteria telefonica.

Lasciate un messaggio dopo il bip.

Se sei uno dei nostri figli digita 1 e poi da 1 a 5 x riconoscimento.

Se volete che vi teniamo i bambini digitate 2.

Se vi serve la nostra auto digitate 3.

Se vi serve lavaggio e stiraggio dei panni digitare 4.

Se volete lasciare i bambini a dormire stanotte digitate 5.

Se volete che andiamo noi a prendere i bambini a scuola digitate 6.

Se volete il cibo cucinato per domenica digitate 7.

Se volete venire domenica da noi digitate 8.

Se volete che vi mandiamo le pentole digitate 9.

Se vi servono soldi digitate asterisco 0.

Se volete invitarci a teatro oppure a cena, parlate pure, siamo qui a casa e vi ascoltiamo.

Quando ancora esisteva il telefono fisso...



Realizzato con i contributo 8xmille

Uscito verso l'undicesima ora, ne trovò degli altri in piazza e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno inoperosi?" Essi gli dissero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". (Matteo 20, 6-7)

COMUNICATO STAMPA

Caritas Porto-Santa Rufina: aperte le selezioni per il corso rivolto ad aspiranti imprenditori

Partirà il **6 ottobre 2020** la IV edizione del corso di formazione gratuito **"Dall'idea... all'impresa"**, organizzato da **Caritas Porto-Santa Rufina** nell'ambito del progetto "L'Ora Undecima", con il contributo dell'8xmille della Chiesa Cattolica, e rivolto a **10 aspiranti imprenditori**.

Il corso ha la durata di 72 ore, con frequenza bisettimanale (martedì e giovedì dalle 9 alle 13, fino al 3 dicembre 2020) ed è finalizzato a fornire gli strumenti teorici e pratici per definire la propria idea d'impresa, valutarne la fattibilità e pianificarne l'avvio, attraverso incontri con esperti di settore (commercialista, consulente del lavoro, consulente per la sicurezza, incaricato della banca, ecc...). Non ci sono limiti d'età, se non il raggiungimento della maggiore età.

*«Da diversi anni la Caritas Porto-Santa Rufina - dichiara la direttrice **Serena Campitiello** -, attraverso i servizi offerti dallo sportello dell'Ora Undecima, dedica attenzione al mondo del lavoro, in particolare alle persone che intendono avviare un proprio progetto d'impresa. Il corso per aspiranti imprenditori parte da un'idea e passa per l'apprendimento, senza tralasciare la fiducia, la speranza e la relazione, tutti elementi che fanno parte di un percorso che prima di tutto rimette al centro la persona e le sue aspirazioni. Il sistema economico potrà essere più equo, più rispettoso del lavoro e dell'ambiente se metterà al centro la corresponsabilità, che ci mette l'uno nelle mani dell'altro».*

Il lavoro degli operatori e dei volontari di Caritas non si è fermato durante la pandemia, anzi sono state sperimentate nuove idee per rimanere vicini a chi ha vissuto e vive un momento di grande difficoltà. *«Nonostante le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria - sottolinea **Laura Bianchi, responsabile progetto L'Ora Undecima** -, abbiamo deciso di far partire la formazione, che era stata sospesa a causa del lockdown. L'erogazione di tutti i servizi del progetto, indispensabili in questo tempo di assoluta precarietà, non esaurisce però la nostra attività. Agli inizi dell'anno abbiamo anche avviato un percorso rivolto alle nostre imprese finalizzato a creare una rete solidale tra imprenditori per supportarsi e lavorare insieme. Con i fondi 8xmille abbiamo inoltre aiutato molte imprese ad affrontare le difficoltà economiche conseguenti al lockdown e ad accedere a misure di sostegno pubblico».*

Gli aspiranti imprenditori potranno seguire le lezioni a **Ladispoli, presso il Centro Caritas "Santi Mario, Marta e figli"**, in Via Enrico Fermi, 10. Dato il numero limitato di posti, per partecipare sarà necessario compilare il modulo, scaricabile dal sito www.diocesiportosantarufina.it, che dovrà essere consegnato di persona, previo appuntamento, al Centro Caritas. **La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 12 del 30 settembre 2020.**

Per ulteriori informazioni e fissare gli appuntamenti per il colloquio è possibile contattare i seguenti recapiti telefonici: 06.9946428 - 320.8314898.

Ladispoli, 17 settembre 2020

Contatti per la stampa:

Anna Moccia, Cel. 338.4460056, annamoccia81@gmail.com

Informazioni:

Progetto "L'Ora Undecima", Tel. 06.9946428 - 320.8314898, oraundecima.caritas.psr@gmail.com



PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"
E-mail redazione: g.crescereinsieme@gmail.com - Cell. 329 1589649

Gli Uffici della Segreteria sono aperti:

ORARIO INVERNALE (ottobre/maggio)

- la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30
- il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30.

Telefono e Fax: 06.9902670

E-mail segreteria: segreteria.sanfrancesco@virgilio.it

E-mail sito: redazioneSF@gmail.com

E-mail onlus: parrocchia.sanfrancesco.onlus@gmail.com

Sito: www.parrocchiamarinadicerveteri.it
www.diocesiportosantarufina.it